r_piemon - Rep. DD-A21 27/05/2020.0000045.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: CARLA VILLARI

REGIONE PIEMONTE

ATTO N. DD-A21 45 **DEL 27/05/2020**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI
A2106A - Sport e tempo libero

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Nuovo invaso in Loc. La Presa a servizio dell'impianto di innevamento programmato delle piste S. Anna e Cros nella stazione di Sampeyre (CN)". Assoggettamento del progetto alla disciplina di VIA, di cui alla L.R. 40/1998 in combinato disposto con il d.lgs. 152/2006.

Premesso che:

In data 28/04/2020 - prot. n. 2867, il dott. Domenico Amorisco, in qualità di legale rappresentante del Comune di Sampeyre (CN), ha trasmesso al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d. lgs. 152/2006 del progetto di modifica denominato: "Nuovo invaso in Loc. La Presa a servizio dell'impianto di innevamento programmato delle piste S. Anna e Cros nella stazione di Sampeyre (CN)", al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Il progetto consiste nel potenziamento delle strutture di innevamento programmato del comprensorio sciistico di Sampeyre al fine di consentire l'innevamento delle due piste Cros (di lunghezza 695 m) e S. Anna (di lunghezza 1210 m). In particolare l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- nuovo invaso denominato "La Presa" posto a quota 1535 m s.l.m. con capacità di invaso di 10.000 mc;
- adeguamento parziale della linea di adduzione tra il lago La Presa e la stazione di pompaggio denominata "Seggiovia" di circa 75 m;
- condotta di allaccio alla rete esistente di circa 250 m.

L'invaso in progetto verrà collocato in un'area sub pianeggiante posta nelle immediate vicinanze del punto di approvvigionamento idrico, autorizzato mediante concessione a derivare, e, secondo quanto riportato nella documentazione progettuale a disposizione, sarà accessibile da una pista sterrata che conduce a pochi metri dal sito individuato. La finalità principale del nuovo bacino è di realizzare una riserva d'acqua sufficiente per innevare le piste di valle (Sant'Anna e Cros).

L'area di intervento è soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi del l.r. 45/1989 e a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi d.lgs. 42/2004.

Dato atto che:

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, ha individuato quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Settore Sport e tempo libero, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, la Direzione Agricoltura e Cibo e la Direzione Ambiente Energia e Territorio.

Con Determinazione n. 30 del 29/04/2020 il Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei ha individuato nella dirigente responsabile del settore Sport e tempo libero, dottoressa Carla Villari, la Responsabile dei procedimenti relativi alla normativa in oggetto.

La Responsabile del procedimento ha convocato in data 14 maggio 2020 la riunione dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, con l'utilizzo dello strumento di *call conference in ottemperanza alle misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 adottate dal Governo,* per svolgere l'istruttoria tecnica inerente la valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d. lgs. 152/2006, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto in oggetto.

Considerato che:

sono pervenuti i contributi dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di istruttoria in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento e acquisiti agli atti, come di seguito elencati:

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico - prot. n. 4525/A2106A del 21/05/2020;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico regionale, Cuneo - prot. n. 4553/A21000 del 22/05/2020;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio A1600A - prot. n. 4608/A21000 del 25/05/2020;
- Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione - prot. 4623/A2106A del 25/05/2020.

Sulla base dell'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico Regionale, esaminata la documentazione e gli elaborati prodotti dal proponente, valutati e considerati i contributi tecnici pervenuti, è emerso che:

- l'intervento andrà ad inserirsi in un contesto ambientale e territoriale pressoché integro, con un elevato grado di naturalità determinando l'alterazione dell'attuale stato dei luoghi caratterizzato da formazioni boscate riferibili alle tipologie forestali del lariceto e della cembreta alternate a praterie e prato-pascoli, questi ultimi di particolare interesse in quanto costituiscono zone ecotonali e rappresentano serbatoi di biodiversità;
- è previsto un taglio di circa 40 esemplari di Larice di medie dimensioni, mentre non sono state quantificate le superfici caratterizzate da cenosi erbacee interferite e le eventuali modalità di ripristino, in particolare rispetto alla posa della condotta di adduzione, della condotta di allaccio alla rete di innevamento esistente e alla realizzazione della nuova viabilità necessaria a raggiungere il sito d'intervento;
- l'intervento è localizzato in un ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 142 lett. g) "Territori coperti da boschi e foreste", lett. c) "Fascia di rispetto interna del Rio del Gros" e totalmente ricompreso nelle aree di montagna, come rappresentato nella tav. P4 del Ppr, per le quali vigono le disposizioni normative dell'art. 13 delle NdA del citato Ppr;
- lo "Studio di prefattibilità ambientale" presentato, indica un'analisi dell'intervento rispetto ai contenuti normativi del Piano paesaggistico regionale (Ppr) solo in riferimento alla sua adozione con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009, senza considerare che il Ppr è stato approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

- per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, non risulta chiaro come sarà gestito il materiale in esubero derivante dallo scavo del bacino e di conseguenza gli eventuali impatti, in particolare sulla componente biodiversità, derivanti dal riutilizzo in loco sotto forma di riempimenti o livellamenti del terreno, oltre a quelli su altre componenti ambientali (aria, suolo, rumore) derivanti dal traffico di mezzi pesanti di cantiere nelle aree circostanti l'invaso;
- il contesto geologico e geomorfologico in cui è ubicato l'invaso in progetto è caratterizzato, in areali limitrofi, da fenomeni franosi identificati nella cartografia tematica del PRGC vigente come attivi;
- dal punto di vista delle caratteristiche nivologiche si evidenzia che l'area di intervento risulta molto prossima al sito valanghivo rappresentato dalla valanga avente origine dai versanti settentrionale e nord-orientale del M. Lubin (2423 m s.l.m.), in rapporto alla quale occorre escludere la possibilità che la dinamica valanghiva interessi, in situazioni di eccezionalità, l'area dell'invaso;
- sono possibili effetti ambientali cumulativi e sinergici, derivanti dalla realizzazione e previsione di più interventi sul comprensorio sciistico di Sampeyre, quali l'invaso Varisella e il nuovo impianto di risalita citato a pag. 17 della Relazione descrittiva presentata.

Pertanto, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e dei potenziali impatti generati dal progetto in un ambito territoriale integro e caratterizzato da un buon grado di naturalità, vi è la necessità di procedere ad ulteriori fasi di approfondimento valutativo tenendo in considerazione, oltre a quanto sopra riportato, anche dei seguenti aspetti:

- dovranno essere approfondite le interferenze delle opere rispetto alle cenosi erbacee e le eventuali modalità di ripristino;
- dovrà essere richiesta alla Provincia di Cuneo (Ufficio Acque) la variante alla concessione attualmente in essere, anche ai fini di una corretta valutazione degli eventuali diritti di terzi che dovessero crearsi in conseguenza della realizzazione delle nuove opere progettate per l'utilizzazione della risorsa idrica;
- per gli aspetti inerenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, relativamente al progetto del solo bacino in oggetto, nelle successive fasi procedurali la competenza è delegata al Comune di Sampeyre, in quanto idoneo all'esercizio della delega, poiché dotato di Commissione locale per il Paesaggio (L.r. 32/2008);
- risulta necessario effettuare un aggiornamento dell'analisi rispetto ai contenuti del Ppr approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, con riferimento alla verifica di conformità alle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione;
- dovrà essere verificata la compatibilità dell'intervento con la funzione protettiva del bosco ai sensi della D.D. 7 febbraio 2018, n. 368;
- dovranno essere individuate le aree di deponia temporanea e di utilizzo finale del materiale di scavo derivante dalla realizzazione dell'invaso, con relativa caratterizzazione del materiale da movimentare, oltre ad una descrizione della viabilità di cantiere e delle modalità di trasporto del materiale stesso;
- dovrà essere predisposto uno studio geomorfologico per la caratterizzazione della stabilità del versante in un intorno significativo dell'opera, anche in relazione ai fenomeni franosi prossimi all'area dell'intervento, individuati come attivi nella cartografia geologica del PRGC vigente;
- dovrà essere effettuata un'analisi del regime nivometrico dell'area e un'indagine nivologica per l'individuazione del perimetro di una valanga riferita ad uno scenario di eccezionalità, finalizzata ad escludere il potenziale coinvolgimento dell'area dell'invaso da parte della dinamica valanghiva;
- qualora emergesse la necessità di realizzare anche l'impianto di risalita indicato nella Relazione descrittiva (pag. 17), sarebbe necessario nelle successive fasi valutative presentare un'unica soluzione progettuale che comprenda entrambi i progetti al fine di garantire una corretta valutazione degli effetti ambientali, con particolare riferimento a quelli cumulativi e sinergici, e una maggiore efficienza del procedimento amministrativo.

Visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale e i contributi acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

alla luce dell'istruttoria tecnica condotta e dalle risultanze della seduta dell'Organo Tecnico regionale, come diffusamente riportato in premessa, si ritiene che il progetto in oggetto presenti potenziali impatti ambientali correlati ai temi biodiversità, risorse idriche, paesaggio, aspetti nivologici, geologici e geomorfologici e, quindi, che gli interventi oggetto della presente Valutazione preliminare rientrino nella categoria progettuale di cui all'allegato IV, punto 8, lettera t) del d.lgs. 152/2006 e sia necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento valutativo attraverso l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR N. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- vista la Legge n. 241/1990;
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- visto il D.Lgs. 152/2006;
- visto il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42;
- vista la L.R. 14/2014;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- vista la L.R. del 9 agosto 1989, n. 45;
- vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

DETERMINA

di stabilire che il progetto: "Nuovo invaso in Loc. La Presa a servizio dell'impianto di innevamento programmato delle piste S. Anna e Cros nella stazione di Sampeyre (CN)", presentato dal legale rappresentante del Comune di Sampeyre (CN)", presenta potenziali impatti ambientali correlati ai temi biodiversità, risorse idriche, paesaggio, aspetti nivologici, geologici e geomorfologici, come diffusamente descritto in premessa, ritenendo pertanto che gli interventi oggetto della presente Valutazione preliminare rientrino nella categoria progettuale di cui all'allegato IV, punto 8, lettera t) del d.lgs. 152/2006 e sia necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento valutativo attraverso l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione

Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A2106A - Sport e tempo libero)
Firmato digitalmente da Carla Villari